

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno 2013  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

## IL GRIDO DEI PERDUTI

LA VISIONE SCONVOLGENTE DI WILLIAM BOOTH

In uno dei miei recenti viaggi, mentre guardavo dalla finestra della carrozza, mi ritrovai a pensare alla condizione misera delle moltitudini che mi circondavano. Stavano vivendo spensieratamente nella ribellione più aperta e spudorata contro Dio, senza un pensiero per la loro salute eterna. Mentre guardavo fuori, mi pareva di vederli tutti... Milioni di persone intorno a me, abbandonati al bere ed al proprio piacere, al ballo e alla loro musica, agli affari e alle proprie ansietà, alla politica ed ai loro guai. Ignoranti, in molti casi testardamente ignoranti, oppure gente che conosce la verità, ma non se ne cura affatto. E tutti, tutti quanti, si trascinano nelle loro bestemmie diaboliche davanti al Trono di Dio. Mentre la mia mente era così impegnata, io ebbi una visione. **Vidi un oceano scuro e tempestoso.** Su di esso, nubi nere incombevano minacciose; attraverso di esse, di tanto in tanto apparivano vividi bagliori e rumoreggiavano forti tuoni, mentre i venti fischiavano e le onde crescevano e spumeggiavano, si alzavano e si infrangevano, solo per risorgere schiumanti, innalzarsi ed infrangersi nuovamente. In quell'oceano pensai di vedere **miriadi di poveri esseri umani** che affondavano e riaffioravano, gridando, bestemmiando, lottando ed annaspando; e mentre alcuni si agitavano bestemmiando e urlando ancora, altri affondavano per non riemergere più. Ed io vidi sullo sfondo di questo oceano adirato e scuro **una roccia che si stagliava possente**, e la sua cima superava le pesanti nubi sul tempestoso mare. Tutt'intorno la base di questa grande pietra notai **una larga piattaforma.** Sopra questa piattaforma, vidi con piacere un certo numero di quelle misere e annaspanti creature che con fatica salivano su di essa dal mare in tempesta. Vidi che alcuni di quelli che erano già al sicuro sulla piattaforma stavano aiutando i disgraziati ancora in balia delle acque, per farli arrivare al luogo della sicurezza. Guardando più attentamente, scoprii un certo numero di quelli che erano stati liberati che armeggiavano industriosamente con scale, corde, barche ed altri mezzi efficaci, per salvare i derelitti dal mare. **Qua e là qualcuno addirittura saltava nell'acqua, nonostante le possibili conseguenze, nella passione per la salvezza dei perduti.** Ed io non so proprio che cosa mi allietò maggiormente: la vista delle povere persone scampate all'annegamento che scalavano la riva ed arrivavano alla sicurezza, o la devozione e l'abnegazione di coloro il cui intero essere era coinvolto nello sforzo per la loro liberazione. Continuando a guardare, vidi che gli occupanti di quella piattaforma erano proprio una società eterogenea. Cioè, erano divisi in diverse classi sociali e si occupavano di varie attività. **Ma solo pochi di loro sembravano davvero impegnati nel salvataggio delle persone in mare.** Quello che più mi confuse fu che, sebbene tutti loro fossero stati di recente o da più tempo liberati dall'oceano, **quasi tutti sembravano averlo dimenticato!** Sembrava che il ricordo dell'oscurità e del pericolo scampato non li turbasse affatto. E quello che mi sembrò ugualmente strano e che mi rese perplesso fu che queste persone non sembravano avere alcuna cura – cioè **nessuna cura appassionata** – verso i poveretti agonizzanti che stavano lottando e stavano affogando proprio di fronte ai loro occhi... **molti dei quali erano i loro propri mariti e mogli, fratelli e sorelle ed anche i loro propri bambini.** Ora, questa indifferenza stupefacente non poteva essere il risultato dell'ignoranza o mancanza di conoscenza, perché queste cose avvenivano in loro presenza, ed anche a volte ne parlavano. **Molti andavano regolarmente a sentire conferenze e sermoni** nei quali era descritto lo stato terribile di queste povere creature morenti. Ho già detto che gli abitanti di questa piattaforma erano impegnati in diverse attività e passatempi. Alcuni di loro erano assorbiti giorno e notte dal commercio e dagli affari, con lo scopo di guadagnare di più, immagazzinando poi i loro risparmi in scatole, casseforti e simili. Molti spendevano il tempo divertendosi a coltivare fiori su un lato della pietra, altri nel dipingere pezzi di stoffa o nel fare musica, o nell'indossare abiti eleganti di stili diversi, camminando su e giù per essere ammirati. Alcuni si occupavano principalmente nel mangiare e bere, altri argomentavano circa le povere creature grondanti appena

liberate. Ma la cosa che mi parve più sorprendente fu che **quelli sulla piattaforma**, da Lui chiamati, che avevano udito la Sua voce e sentivano di doverla obbedire - almeno così dicevano - quelli che confessavano di amarLo molto, e di essere in piena sintonia con Lui nel compito da Lui intrapreso - così almeno si esprimevano nell'adorazione e nella professione di fede - erano così presi dai loro mestieri e professioni, dai loro risparmi e piaceri, dai loro circoli familiari e di amicizie, dalle loro dottrine e dai loro discorsi su Lui, dalla loro preparazione per andare nella nuova Terra... che **non ascoltavano il richiamo che giungeva loro da questo Personaggio Meraviglioso, che per primo si era diretto giù nel mare**. Insomma, se lo sentivano, parevano comunque non preoccuparsene affatto. E nel frattempo la moltitudine periva proprio davanti a loro, lottando, gridando ed affogando nell'oscurità. Poi vidi qualcosa, che mi parve ancor più strano di tutto ciò che animava questa strana visione. Vidi alcune delle persone sulla piattaforma che questo Essere Meraviglioso chiamava, per farli venire ad aiutarLo nel Suo difficile compito di salvare le creature perdute, che invece Lo pregavano insistentemente con grida di *venire da loro!* Alcuni lo volevano vicino, perché spendesse il Suo tempo e la Sua forza per renderli più felici. Altri desideravano che venisse a portare via i vari dubbi e le loro apprensioni intorno alle verità contenute in alcune lettere che Lui aveva scritto. Alcuni volevano che venisse per farli sentire più sicuri sulla pietra - abbastanza sicuri che non sarebbero mai più scivolati nell'oceano. Un certo numero voleva che Lui li rendesse più certi che davvero, un giorno o l'altro, avrebbero lasciato la grande roccia per andare nel nuovo Continente: perché era un fatto, ben conosciuto da tutti, che alcuni avevano camminato tanto spensieratamente che, allentando la presa, erano precipitati di nuovo nelle acque tempestose. Quindi queste persone si incontravano regolarmente e alzandosi più che potevano sulla pietra, guardavano verso il nuovo Continente (dove loro pensavano che fosse l'Eterno) gridando: **"Vieni a noi! Vieni ad aiutarci!"** E nel frattempo Lui era sceso giù (per il Suo Spirito) fra i poveri affannati, fra le creature annaspanti nell'abisso adirato, **con le Sue braccia attorno a loro cercando di trascinarli fuori, e guardando su - oh! così ardentemente, ma del tutto invano - verso quelli sulla pietra, mentre piangendo, con la Sua voce ormai rauca dal chiamare, gridava loro: "Venite a me! Venite voi ad aiutarmi!"** Allora io capii tutto. Era sufficientemente chiaro. **Il mare era l'oceano della vita**, il mare dell'attuale esistenza umana. Quel bagliore fra le nuvole nere era il luccicare della verità penetrante che viene dal Trono dell'Eterno. Quel tuono era l'eco distante della collera di Dio. Quelle moltitudini di persone che gridavano, lottavano ed agonizzavano nel mare tempestoso, sono le migliaia e migliaia di povere prostitute e dei loro sfruttatori, di ubriacconi e di coloro che li rendono tali, di ladri, bugiardi, blasfemi e persone irreligiose di ogni tribù, lingua e nazione. Oh, quanto era nero quel mare! E quante moltitudini c'erano, ricchi e poveri, ignoranti e colti. Pur essendo tanto diversi nell'esteriore e nelle condizioni, pure sono del tutto simili in una cosa: tutti peccatori di fronte a Dio, tutti tenuti prigionieri e legati dall'iniquità, affascinati dagli idoli, schiavi di ogni concupiscenza diabolica e dominati dai ripugnanti demoni dell'abisso profondo! "Del tutto simili in una sola cosa?" - No! Essi sono del tutto simili in due cose: non solo nella loro iniquità ma, se non salvati, simili per la stessa fine rappresentata dal loro affondamento, sprofondando... in giù, in giù, in giù... fino allo stesso terribile destino. Quella grande pietra che protegge e dà scampo rappresenta il Calvario, il luogo dove Gesù è morto per loro. E le persone sulla roccia rappresentano quelle che sono state liberate. Il modo con il quale stavano usando le loro energie, talenti e tempo rappresentano le occupazioni e i passatempi di quelli che professano di essere salvati dal peccato e dall'inferno - e dicono di se stessi di essere cristiani... **Ma solo la manciata di quei fieri, determinati ma pochi che stavano rischiando le loro proprie vite nel salvare i perduti, sono essi i veri soldati della croce di Gesù**. Quell'Essere Possente che stava chiamandoli dal mezzo delle acque agitate era il Figlio di Dio, "lo stesso ieri, oggi e in eterno", che ancora oggi sta lottando e sta intercedendo per salvare dal terribile decreto della dannazione eterna le moltitudini morenti intorno a noi, e la cui voce può essere sentita al di sopra di ogni musica, organizzazione e rumore di sottofondo della vita, chiamando i riscattati ad aiutarLo a salvare il mondo. Miei amici in Cristo, voi siete stati strappati dalle acque, siete sulla roccia; Lui è nel mare nero e ti grida di andare a Lui per aiutarLo. Andrai? Guarda con i tuoi occhi. **Il mare agitato della vita, pullulante di moltitudini che periscono, schiuma proprio ai tuoi piedi, là dove ti trovi in salvo**. Lasciando la visione, voglio ora parlare di un fatto, un fatto che è vero come la Bibbia, vero

come Cristo inchiodato sulla croce, vero quanto il giorno del giudizio, e vero come il cielo e l'inferno che lo seguirà. Guarda! Non farti ingannare dalle apparenze, uomini e cose non sono quelle che a volte sembrano. **Tutti quelli che non sono sulla Roccia sono nel mare!** Guardali dal punto d'osservazione del grande Trono Bianco, e che visione avrai! Gesù Cristo, il Figlio di Dio è, in Spirito, nel mezzo di questa moltitudine morente, e si strugge per salvarli. Lui sta chiamandoti a saltare nel mare per andare subito al Suo fianco ed aiutarLo nella santa guerra. Salterai? O meglio, **andrai ai Suoi piedi e ti metterai completamente a Sua disposizione?** Una volta, una giovane cristiana venne da me, e mi disse che per qualche tempo aveva dato a Dio la sua professione, le sue preghiere e i suoi soldi, ma ora voleva darGli la sua vita. Volle andare nel mezzo nella lotta. In altre parole, lei volle andare nel mare a servirLo. Come quando un uomo dalla spiaggia, vedendo un altro che lotta nell'acqua, si sbarazza di quegli indumenti che ostacolerebbero i suoi sforzi e corra al salvataggio, così ancora chi si è accomodato sui banchi della chiesa, pensando e pregando e cantando delle povere anime perdute, si sbarazzi della sua vergogna, del suo orgoglio, delle sue preoccupazioni sulle opinioni degli altri, dell'amore per le cose facili e comode e tutti gli egoismi che lo hanno tenuto per troppo tempo nelle retrovie, e si precipiti alla liberazione di questa folla di donne e uomini perduti. Il mare ti appare scuro e pericoloso? Indiscutibilmente è così. Non c'è alcun dubbio che questa decisione, per te come per ognuno che la prende, implica difficoltà, sofferenza e il disprezzo degli increduli. Per alcuni potrebbe essere anche più di questo, potrebbe significare la morte. Colui che ti fa cenno dal mare, comunque, sa bene quello che significa, e sapendolo, ancora ti chiama a sé e ti ordina di venire. **E tu devi farlo!** Non ti puoi più tirare indietro. **Ti sei goduto abbastanza il tuo Cristianesimo.** Hai avuto buoni sentimenti, cantato begli inni in culti piacevoli, ti sei prospettato un futuro sereno. Ma c'è qualcosa di più per noi dell'umana felicità, più degli applausi e delle grida di lode, molto di più del cielo sulla terra. Ora vai a Dio, e digli che sei pronto tanto quanto basta per rinunciare a tutto questo, e che sei disposto a spendere il resto dei tuoi giorni lottando nel mezzo di queste moltitudini che periscono, **a qualsiasi prezzo. Devi farlo.** Con la luce che adesso illumina la tua mente e la chiamata che sta risuonando nei tuoi orecchi, e le mani supplicanti di fronte ai tuoi occhi, non hai nessuna alternativa. **Andare giù, fra le folle perdute, è il tuo dovere.** La tua felicità consisterà da ora in poi nel condividere il loro disagio, il tuo agio nel condividere il loro dolore, la tua corona nell'aiutarli a sopportare la loro croce, ed il tuo cielo nell'andare proprio nelle fauci dell'inferno a liberarli. Cosa farai adesso?

---

William Booth (1829-1912)

---

## **TESTIMONIANZA DI SALVATORE TOMASELLO, UN CREDENTE SORDO**

Il mio nome è Salvatore Tomasello e sono sordo dalla nascita. La mia famiglia è tutta udente e cattolica. Da piccolo ho frequentato l'istituto per sordi Gualandi, gestito da preti, dunque ho ricevuto l'insegnamento cattolico.

Finita la scuola, frequentavo la chiesa cattolica, ma avevo difficoltà a capire perché non sentivo. Passarono gli anni ed io ho sofferto molto a causa di situazioni difficili e problemi che ho dovuto affrontare.

Io volevo cercare Dio e così cominciai a frequentare i testimoni di Geova perché conoscevano la lingua dei segni italiana e così riuscivo a partecipare alle loro riunioni. Ma, più li frequentavo, più stavo male, vomitavo ed avevo sempre la febbre alta; avevo anche tanta confusione nella mente perché loro vietano le trasfusioni di sangue e dicono che i miracoli li compie il diavolo.

Lavoravo come collaboratore scolastico presso l'istituto Archimede; lì incontrai un collega speciale di nome Giovanni Giuffrida. Lo vedevo pregare e aveva la Bibbia sempre con sé. Io ero incuriosito e cominciai a fargli delle domande sui miracoli, sulla donazione del sangue, su Dio e lui mi rispondeva con versetti biblici ed io confrontavo le sue risposte con quelle dei Testimoni di Geova. Lui non conosceva la lingua dei segni perciò mi scriveva i versetti della Bibbia in piccoli fogli di carta. Una volta mi invitò ad andare nella sua chiesa per partecipare ad un culto. Lui stesso era il

pastore. Entrando in chiesa, subito mi accorsi che parlavano in altre lingue; il pastore, prendendo la Bibbia, mi spiegò che la Parola di Dio parla del battesimo nello Spirito Santo che si manifesta nel parlare in altre lingue. Certo gli adulti potevano anche fingere di parlare in altre lingue e prendermi in giro, ma quella sera una bambina fu battezzata nello Spirito Santo e parlava in altre lingue; io non la sentivo, ma vedevo il movimento delle sue labbra e compresi che non parlava in italiano.

Il mio collega mi invitò di nuovo ad andare nella sua chiesa in occasione della venuta di un pastore americano. Quella sera tutti pregarono per me imponendomi le mani nelle orecchie; alla fine il pastore mi domandò: << Tu senti parlare? >> - Io avevo paura, in effetti sentivo ma non capivo. Così ho risposto di no, ma quella sera, quando tornai a casa, strada facendo ho sentito il rumore di una lattina di birra alla quale avevo dato un calcio; arrivato a casa, sentii, per la prima volta, il rumore dell'acqua, ma la mia poca fede, non

mi permise di sentire più. Cominciai a frequentare più assiduamente la comunità evangelica e Dio mi toccò, ed io sentii la presenza del Signore. Ricordo anche che la notte non potevo dormire perché ero disturbato, sentivo che qualcuno mi scuoteva e mi dava colpi ai piedi. Allora mi svegliai, ma non vedevo nessuno. Ne parlai col mio collega e lui mi spiegò che era il diavolo e che io dovevo cacciarlo nel nome di Gesù.

Una notte mi svegliai, ero bloccato, non potevo muovermi, e una forma di nuvola nera voleva avvolgermi; le mie braccia erano bloccate come se avessi delle manette ai polsi, neanche le labbra potevo muovere, ogni parte del mio corpo era bloccata, solo le dita erano libere. Così ho segnato: “nel Nome di Gesù vai via!” - Immediatamente quella nuvola nera si avvolse su se stessa diventando sempre più piccola, fino a scomparire ed io ero libero di muovermi; ero indolenzito, ma ormai libero.

Dopo che ho fatto il battesimo, non ho più avuto questi problemi, Dio mi ha liberato.

Dopo aver accettato Gesù come Salvatore dell'anima mia, mi sono ricordato di alcuni episodi di quando ero ragazzino, nei quali, ora capisco, il Signore mi proteggeva. Ora vi racconto.

Mi piaceva camminare lungo i binari ed io mi giravo per vedere se arrivava il treno. All'improvviso mi sentii spostare da una mano che mi portò fuori dal binario e subito passò il treno.

Tornando a casa la sera tardi ero costretto a passare per una strada non asfaltata e senza illuminazione pubblica, ma una luce mi accompagnava sempre; io pensavo che era la luce della luna, invece era la luce di Dio che mi proteggeva.

Una sera c'era un branco di cani che ringhiava ad una certa distanza da me. Io cercai delle pietre per proteggermi, ma arrivò un piccolo cagnolino che affrontò i cani e tornò da me accompagnandomi a casa. Io volevo tenerlo con me ma i miei genitori non volevano e così fui costretto a lasciarlo fuori casa. La mattina seguente, presto, andai a cercarlo ma non lo trovai più. Io credo che quella sera un angelo di Dio mi ha accompagnato a casa. Un giorno feci un'esperienza straordinaria: sentii la voce di Dio, come un tuono, che mi parlò dicendomi di andare in una chiesa diversa da quella che frequentavo, perché lì avrei trovato moglie. Io ci andai ma lì non c'erano interpreti. Tempo dopo conobbi un'insegnante che frequentava proprio quella chiesa e lei stessa mi invitò a partecipare a un culto. Non vi nascondo che pensavo potesse essere proprio lei “quella moglie”, ma lei era già sposata o fidanzata. Continuando a frequentare quella chiesa, conobbi una sorella, di nome Giusi, la quale mi venne incontro dicendomi che aveva studiato la lingua dei segni. Fu proprio questa sorella che un giorno mi presentò quella che poi sarebbe diventata mia moglie. Proprio come il Signore mi aveva parlato.

**SEGUE IN BASSO IL FUMETTO DAL TITOLO “LA LETTERA”**

**LA LETTERA**

Questa storia illustrata è puramente immaginaria, ma è utile a comprendere un importante aspetto della vita cristiana.



Una domenica mattina...

Scusi signora, posso darle un opuscolo da leggere? Sono preoccupato per la sua anima.

No grazie!

Sono sicuro che le piacerà.

Ho detto no! Io non accetto questi metodi di presentare il Vangelo: sono sbagliati, offensivi e disgustosi.

Io sono una cristiana, ma lei, con la sua insistenza, offende il Vangelo.

Io lascio che le persone vedono come io vivo. Non ho bisogno di parlare troppo come fa lei.

Lei è un fanatico!

Anche gli apostoli, Pietro, Paolo, Giovanni e altri furono considerati fanatici.

Come osa paragonarsi agli apostoli? Lei è malato! Vada via o chiamiamo la polizia!

Scusi signora, ma mi sembra che lei si vergogna del Vangelo.

Quella sera...

Signore, ti ringrazio che non sono come quell'uomo!

Io odio persone come quelle... zzz

Laura va a dormire e fa uno strano sogno. Vede l'inferno, dove vanno a finire tutti quelli che muoiono nei loro peccati.

Ai suoi occhi appare la sofferenza e il tormento dei perduti.

La Bibbia parla chiaramente della condanna che attende coloro che non ubbidiscono al Vangelo di Gesù Cristo. (2° Tessalonicesi 1:8 - Luca 16:23,24)

Nel sogno vede la destinazione finale delle anime perdute nel lago di fuoco (Apocalisse 20:15). Laura conosceva già queste verità.



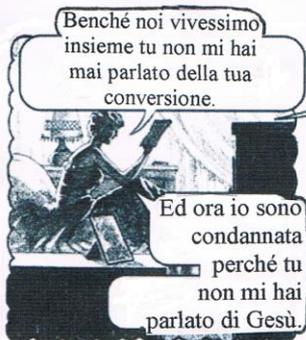
Laura sogna che un'anima tormentata nell'inferno scrive una lettera per una persona che vive sulla terra.

Questo è inusuale, ma la tua richiesta è stata... accettata.

Porterò questa lettera alla persona indicata.

L'angelo vola verso la casa di Laura.





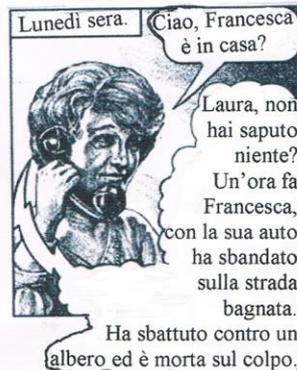
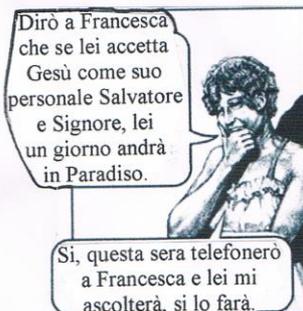


Le racconterò come Gesù morì sulla croce per lei e versò il suo sangue prezioso per cancellare i suoi peccati.



Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Unigenito Figliuolo (Gesù Cristo) affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna.  
(Giovanni 3:16)

Le racconterò come Egli risuscitò dalla morte e ritornò in Cielo.



Questo dice il Signore:  
Quando io dirò all'empio: - "Certo morrai, - se tu non l'avverti, e non parli per avvertire quell'empio di abbandonare la sua via malvagia, e salvargli così la vita, quell'empio morrà per la sua iniquità; ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano."  
(Ezechiele 3:18)

**FINE**

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE - Missione cristiana per la diffusione dell'Evangelo - Cortile Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - Indirizzo di posta elettronica: [buonenotizie.ab@gmail.com](mailto:buonenotizie.ab@gmail.com) - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**